

# CALENDARIO ATTIVITÀ 2014

Ogni domenica alle ore 11 Celebrazione Eucaristica

15 giugno	ore 9,30 - Assemblea Generale della Confraternita a chiusura dell'esercizio 2013
20 giugno	ore 18,00 - Festa dell'estate della "Giovane Montagna", Associazione di alpinisti cattolici, cui apparteneva anche il Beato Pier Giorgio Frassati, patrono delle Confraternite
24 giugno	ore 18,00 - Solenne Celebrazione Eucaristica per la Festa del Santo Patrono della Confraternita, San Giovanni Battista, presieduta da Mons. Nicola Ciola ore 20,30 - Concerto del Coro Malga Roma, della Sezione di Roma dell'Associazione Nazionale Alpini, diretto dal Maestro Antonio Mariani
25 giugno	ore 21,00 - Concerto offerto dalla Direzione artistica de "I Concerti al Gianicolo": "Ensemble Schubert", con Ruggero Sfregola e Ylenia Montaruli al violino, Stefano Trevisan alla viola, Francesca Di Donna e Giacomo Menna al violoncello

LA NOSTRA CONFRATERNITA - Periodico della Confraternita S. Giovanni Battista de' Genovesi in Roma, Via Anicia 12, 00153 Roma - Telefono/ Fax 06.581.24.16 - [confraternita.sgbg@virgilio.it](mailto:confraternita.sgbg@virgilio.it) - [www.confraternita-sgbg.it](http://www.confraternita-sgbg.it)  
Direttore responsabile: Sergio Maria Macciò - Edizione autorizzata dal Tribunale di Roma il 24-11-2003 al Nr. 488/2003. Stampa: O.GRA.RO. Roma



## LA NOSTRA CONFRATERNITA

ROMA CHIOSTRO DELLA CONFRATERNITA DI S. GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI - SEC. XV - TRUMBY W.

## L'ANGOLO DEL GOVERNATORE ECCLESIASTICO

Care consorelle, confratelli, amici, se ora vengo a parlare dell'Europa, dopo che lo scorso 25 maggio si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, non pensiate che io esca dal campo di mia competenza. Una visione cristiana del mondo, una vita conforme all'evangelo, riguarda assolutamente tutti gli aspetti dell'esistenza umana, e uno dei principali compiti dei discepoli del Signore è proprio quello di contribuire a creare un futuro di pace e di giustizia per l'intera umanità, secondo l'amorevole disegno di Dio. L'Europa, dunque. E l'ideale di un'Europa unita, anche politicamente, sia pure in senso federale, ha accompagnato la mia vita sin dalla giovinezza, ben prima di entrare in seminario per diventare prete. Negli anni cinquanta, avevo aderito al Movimento Federalista Europeo, assumendo posti di responsabilità nella Gioventù Federalista Europea, partecipando a numerose manifestazioni a favore dell'Europa unita.

Questo ideale di un'Europa unita lo sentivo come pienamente conforme a un ideale cristiano. La comunità cristiana deve contribuire alla crescita di un'unica famiglia umana attraverso tutta la terra: ma una famiglia umana pienamente unita la si realizza per gradi, a partire dall'unità nei singoli popoli, sino a unità più grandi a livello continentale, sino ad arrivare a un'autorità internazionale capace di operare per un mondo nel quale ci sia pane, lavoro e pace per tutti: e questo dovrebbe essere il compito dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, secondo esplicite indicazioni contenute anche nei documenti del concilio Vaticano II, specialmente nell'ultimo capitolo della costituzione sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, *la Gaudium et Spes*. Molti hanno irriso alla decisione di conferire alla comunità europea il premio Nobel per la pace, per il fatto che essa ha garantito sessanta anni di pace fra i popoli dell'Europa. Perso-

nalmente, ritengo che sia stata una decisione felicissima, che ci aiuta a riconoscere i benefici che abbiamo ricevuto in questa faticosa costruzione di un'Europa sempre più solidale. Non possiamo non pensare alla straordinaria ricchezza umana, spirituale, artistica, culturale, offerta dall'insieme dei popoli europei, che è patrimonio comune a tutti noi.

Né ci deve turbare il rifiuto di una menzione esplicita delle radici cristiane dell'Europa. Vi sono certamente radici cristiane, ma ci sono state orribili infedeltà, dalle guerre, allo schiavismo, alle ingiustizie sociali, a certe forme di colonizzazione. Meglio parlare e operare per un futuro cristiano dell'Europa!

Infine, l'ideale di un'Europa unita non vuole chiuderci in un ghetto di privilegiati. All'Europa, per tante ragioni, si guarda dal mondo intero. Essa deve realizzare una democrazia che possa essere invidiata e imitata da tanti altri paesi che non sono ancora retti con un sistema democratico, essa deve dare esempio di volontà di pace, di solidarietà e di condivisione con gli altri popoli del mondo. Essa ha preso molto dagli altri popoli, ma ha anche dato molto, con la diffusione di una scienza sviluppatasi in Europa e ormai diventata patrimonio mondiale, e soprattutto di una scienza medica che in pochi decenni ha consentito a interi popoli di abbattere la mortalità infantile e di raddoppiare la propria speranza di vita.

E' compito dei politici modificare in meglio le strutture esistenti, soprattutto per puntare a un'unità politica e non solo economica. Ma già oggi, come persone e come cristiani, possiamo rendere grazie a Dio per il dono fatto a questa generazione di conoscere un'Europa più pacifica e fraterna.

Nell'attesa di celebrare insieme la Pentecoste e poi la festa del nostro Santo Patrono, tanto fraternamente nel Signore,

*don Giovanni Cereti*

Nel mese di maggio abbiamo avuto un piacevole periodo dedicato a ricevere alcune gradite visite confraternali ed alla tradizionale S.Messa per il Principato di Monaco e per tutto il popolo monegasco. Il 5 maggio abbiamo avuto il piacere di ricevere la visita delle Confraternite dell'area romana, programmata dal Vicariato di Roma e guidata da don Antonio Interguglielmi, onde accrescere la reciproca conoscenza fra i Confratelli e la storia delle singole Confraternite.

Così alle ore 18 ci siamo incontrati nel nostro Chiostrò con numerosi Confratelli di diverse Confraternite romane, tra cui Santa Maria Odigitria, SS. Ambrogio e Carlo della Nazione Lombarda, SS. Sacramento e S. Maria delle Grazie al Trionfale, S.Maria Orazione e Morte, insieme ad altri partecipanti al programma del Vicariato sulle Confraternite. Una breve illustrazione della nostra storia e delle nostre opere d'arte è stata svolta dal Governatore ecclesiastico don Giovanni Cereti, mentre il Camerlengo Sergio Macciò ha ricordato la nostra attuale missione di beneficenza e assistenza alle persone di origine ligure che si trovano in stato di bisogno, nell'ambito della quale abbiamo avviato, da qualche anno, un'attività di assistenza per giovani in difficoltà di adattamento sociale, per mezzo di un consultorio psicologico curato dal nostro confratello dottor Vittorio Ferraro, che gode di un particolare successo di risultati e che perpetua nel tempo la nostra primitiva vocazione ospedaliera.

Quindi è stata concelebrata da don Cereti e da don Interguglielmi la S.Messa, con momenti di particolare partecipazione, e al termine ci siamo ritrovati ancora insieme per una frugale cena organizzata dal nostro confratello Gianmaria Villa Multedo e dalla priora della Congregazione femminile Orietta Spirito. Il 15 maggio abbiamo ricevuto la graditissima visita della Confraternita di S. Chiara di Bogliasco, guidata dal Priore Pier Luigi

Gardella e dall'assistente spirituale Padre Sergio Fossati, in pellegrinaggio a Roma. Dopo un'affettuosa accoglienza ai nostri Confratelli conterranei, molti dei quali già in passato erano venuti a farci visita ed abbiamo rivissuto particolari ricordi della nostra terra comune, è stata concelebrata la S.Messa da don Cereti e da padre Fossati. Al termine ci siamo scambiati gli auguri ed i ringraziamenti per la visita oggi effettuata. Quindi il nostro Governatore ha ricevuto due graditissimi omaggi, consistenti in un bel piatto in ceramica eseguito magistralmente da una Consorella di Bogliasco ed un apprezzatissimo confezione del nostro "pesto", prodotto per l'occasione sempre dalle Consorelle di Bogliasco. Nel ringraziare, da parte della nostra Confraternita è stato espresso il sincero compiacimento per la gradita visita ed i cortesi doni, con l'invito ai nostri ospiti a considerare la Confraternita dei Genovesi in Roma, ed il luogo dove opera, come "casa loro, come noi la consideriamo casa nostra".

Infine Domenica 25 maggio è stata concelebrata la S.Messa in onore del Principe Alberto di Monaco e della cittadinanza monegasca a perpetua memoria dei legami che ci uniscono a questa comunità. Erano presenti, come sempre, l'Ambasciatore presso la S.Sede, S.E. Jean-Claude Michel e la gentile signora, accompagnati dai responsabili della Segreteria dell'Ambasciata. Dopo la Celebrazione Eucaristica ci siamo riuniti nel nostro Chiostrò dove ha avuto luogo un brindisi augurale per S.A.R. il Principe Alberto di Monaco e per la comunità monegasca. Il nostro amico, avv. Renato Mammucari ha offerto all'amb. Michel, a nome della nostra Confraternita, un Suo volume sulla pittura romana dell'ottocento, di cui è profondo studioso.

Questi lieti avvenimenti, che abbiamo felicemente vissuto nel mese di maggio, sono ulteriormente illustrati nelle pagine successive del nostro Notiziario, ed ho voluto qui ricordarli per comune memoria e per invitare tutti i Confratelli ad intervenire

# La Processione della Domenica delle Palme



## Gli incontri con le Confraternite

Il pomeriggio del 5 maggio abbiamo incontrato nel Chiostro e nella Chiesa della nostra Confraternita un gruppo di rappresentanti di diverse Confraternite romane e di partecipanti al 7° corso di formazione sulle Confraternite svolto dal Vicariato di Roma, guidati da don Antonio Interguglielmi, Direttore dell'Ufficio Confraternite del Vicariato.

I Confratelli sono stati accompagnati nella visita del Chiostro e quindi in Chiesa, dove don Giovanni Cereti ha brevemente illustrato la storia della nostra Confraternita, mentre il Camerlengo ha ricordato le iniziative di solidarietà e di assistenza morale e materiale che attualmente la Confraternita promuove, in continuità con l'originaria missione ospedaliera.

Don Cereti e don Interguglielmi hanno concelebrato la Santa Messa e nell'Omelia don Cereti ha incoraggiato tutti i Confratelli all'evangelizzazione, anche in vista della prossima missione delle Confraternite.



Ci siamo poi intrattenuti nella nostra "sala Raffa" per condividere un momento di festa che è stato assai apprezzato da tutti i partecipanti.



Il 15 maggio la Confraternita di Santa Chiara di Bogliasco, guidata dal Priore Pier Luigi Gardella e da padre Sergio Fossati, nel corso di un breve pellegrinaggio a Roma ha fatto una “tappa” nella nostra Confraternita, per una visita del Chiostro e della nostra Chiesa.



Dopo la Santa Messa, concelebrata da don Giovanni Cere-  
ti e da padre Fossati, ci siamo raccolti nel Chiostro per una  
bella foto ricordo intorno all’antico pozzo romano.



## Ricordi di 70 anni fa...

1944: tra i ricordi di chi ha vissuto i dolorosi momenti di quell'anno, di cui ricorre il 70° anniversario, siamo lieti di proporre un brano tratto dal libro del nostro Confratello **Mario Enrico Macciò** (classe 1917!), "Genova e 'ha shoà'. *Salvati dalla Chiesa*", pubblicato nel 2006 dall'editrice *Il Cittadino* di Genova (il volume può essere richiesto, per chi ne fosse interessato, alla segreteria della Confraternita) dedicato alla luminosa figura di **don Angelo Zambarbieri**, Arciprete di Borzonasca e poi Vescovo di Guastalla, che tanto si adoperò per lenire le sofferenze della popolazione locale martoriata dalla guerra, insieme al fratello Giuseppe, sacerdote orionino che diventerà il direttore generale dell'Opera Don Orione.

*Nella primavera del 1944 era Arciprete di Borzonasca don Angelo Zambarbieri, la ridente località dell'entroterra chiavarese, tra la Valle Sturla e la Valle d'Aveto, che aveva offerto rifugio a molte famiglie ebrae, tra cui quella dell'avv. Lelio Vittorio Valobra, Presidente della Comunità Israelitica di Genova. L'avv. Valobra spesso si recava in Svizzera per incontrare il capo di quella Comunità e da lui ricevere aiuti da far giungere alle varie Comunità per soccorrere profughi, perseguitati, indigenti. Lì ebbe notizia di arresti di "preminenti Ebrei" in Liguria. Precipitatosi a Genova per raggiungere la famiglia e ricercare un rifugio sicuro, si rivolse a don Francesco Repetto, segretario del Cardinale Pietro Boetto, che gli dette una lettera di credenziali per il Vescovo di Chiavari, Mons. Amedeo Casabona e da questi ottenne, quale asilo per la sua famiglia, una casa della Curia in quel di Borzonasca.*

*Nonostante le più attente cautele, il soggiorno della famiglia Valobra a Borzonasca non sfuggì ai "confidenti", ovvero le spie dei nazifascisti per avere la taglia fissata in 5000 lire a persona: una somma che faceva superare ogni rimorso e rendeva la "caccia all'uomo" sempre attiva.*

*Valobra dovette, quindi, abbandonare il rifugio di Borzonasca e riuscì a raggiungere ancora la Svizzera con la sua famiglia, appena in tempo perché dalla Germania arrivarono a Borzonasca, dopo un periodo di addestramento, alcuni reparti della tristemente famosa brigata fascista "Monterosa". Allora non tardò ad abbattersi su Borzonasca una vera e propria tragedia, di cui abbiamo diretta testimonianza nel diario di don Angelo Zambarbieri.*

*In un caldo pomeriggio del maggio '44 a Borzonasca i soldati della "Monterosa", rinforzati da militari tedeschi, furono impegnati in una larga battuta di perlustrazione, alla caccia di un "gruppo ebreo", la famiglia Valobra, e di un gruppo di giovani renitenti alla chiamata alle armi, sospettati di collaborare con i partigiani. La battuta si concluse con un nulla di fatto. I giovani renitenti alla chiamata alle armi avevano fatto perdere le loro tracce, avendo raggiunto la zona delle Giacopiane, rifugio dei partigiani.*

*L'operazione era fallita: per non rientrare a "mani vuote", il comandante tedesco ordinò la perquisizione nelle case dei ricercati, prendendo in ostaggio i loro famigliari.*

*L'Arciprete, messo al corrente dell'azione compiuta e sentita la gravità del momento, con l'angoscia nel cuore si precipita in caserma per parlare con il Comandante. Dopo tre ore di forte discussione, don Zambarbieri ottiene la liberazione dei padri di due dei giovani ricercati: Angelo Ginocchio e Carmelo Riolfo.*

*Sul piazzale della Chiesa, mentre si attendeva il ritorno dell'Arciprete per la funzione pomeridiana, la popolazione è testimone di un fatto agghiacciante: la fucilazione di Raimondo Severino, un giovane siciliano evaso nel settembre del '43 dalla caserma di Caperana, nei pressi di Chiavari. E' un partigiano sbandato, che in una vicina località era riuscito a mettere in salvo la famiglia di un altro partigiano. Catturato, è portato a Chiavari per un lungo e doloroso interrogatorio a base di minacce e percosse, inutili per strappargli notizie sui rifugi dei compagni partigiani. Trascinato sulla piazza, ancora pesto per le percosse ricevute, è legato ad una sedia con la faccia rivolta alla chiesa di S. Bartolomeo e fucilato. Il comune gli dedicherà un monumento sulla facciata del palazzo civico e il titolo della piazza antistante.*

*Il fratello dell'Arciprete, don Giuseppe Zambarbieri, riuscì appena ad avvicinarsi al moribondo per impartire l'Olio Santo. Alle esequie solo poche persone seguirono la bara e fu proibito di suonare le campane.*

*A Caregli, frazione di Borzonasca, ebbe luogo un brutale rastrellamento per ordine del Generale Graziani, che poco prima aveva ispezionato le truppe sempre alla "caccia di Ebrei". L'ordine era di controllare i documenti di tutti gli uomini e ispezionare tutte le case, canonica compresa. L'operazione si concluse portando via undici giovani.*

*Un grido di terrore e di angoscia si diffonde tra la popolazione alla notizia che il Comandante militare ha dato l'ordine, venuto direttamente dal Generale Graziani, di fucilare tre giovani.*

*Allora don Angelo corre immediatamente al Palazzo delle Scuole, sede del Comando militare, nel tentativo di salvare i giovani. Ma chi lo riceve dice che l'esecuzione è già stata eseguita.*

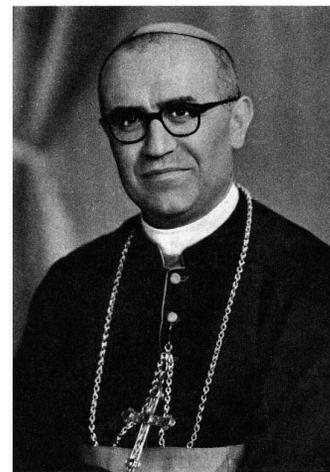
*Al sacerdote non rimane che recarsi nel bosco lì vicino per amministrare l'Estrema Unzione, comporre le salme dei tre giovani e, quindi, portare una parola di conforto alle famiglie così duramente colpite.*

*Pochi giorni dopo questo tragico fatto a Belpiano, per la "soffiata" di un disertore, vengono presi ed accompagnati in caserma, con i loro padri, due seminaristi, Luigi e Giovanni Sbarbaro, accusati di essere stati in contatto con i*

*partigiani. L'Arciprete ancora una volta corre alla caserma e, raccomandandosi al maresciallo, ottiene di tenere nella canonica i due seminaristi sotto la sua responsabilità. Per la stima che tutti hanno di lui, strappa il sospiro permesso. Due giorni dopo i seminaristi, liberati da ogni sospetto, possono tornare a casa con i loro genitori.*

*Settembre 1944: durante le funzioni del primo venerdì del mese un terribile bombardamento aereo. L'asilo e diverse abitazioni sono distrutte seppellendo intere famiglie. L'Arciprete, con tre medici, si prodiga per i primi soccorsi, quando si registra una seconda incursione, con il lancio di bombe e mitragliamento nella campagna. La giornata si conclude con un terzo bombardamento.*

*Tra le macerie di una Borzonasca distrutta e deserta si aggira l'Arciprete a comporre le salme di decine di vittime in un luogo diventato un grande cimitero. Solo padrone di un paese*



Mons. Angelo Zambarbieri

## Festa della Quarta domenica di maggio

La celebrazione eucaristica di domenica 25 maggio è stata dedicata, come da antica tradizione, al Principato di Monaco ed al popolo monegasco, legato alla Repubblica di Genova ed alla nostra Confraternita da grande amicizia, con la gradita partecipazione dell'ambasciatore del Principato presso la S.Sede, Jean-Claude Michel, accompagnato dalla gentile Consorte e da alcuni stretti collaboratori.

La ricorrenza è caduta, quest'anno, in occasione della nostra festa della "Quarta domenica" del mese, nella quale sono tradizionalmente ricordati tutti i Confratelli e le Consorelle che ci hanno preceduti nel Signore e per tutte le intenzioni dei presenti alla celebrazione eucaristica, in particolare per l'indulgenza plenaria per le anime defunte, conseguibile secondo la dottrina della Chiesa.



Dopo la S. Messa, concelebrata da don Giovanni Cereti e da mons. Sergio Simonetti, ci siamo raccolti nel Chiostro in un momento di festa con l'ambasciatore Michel e con i rappresentanti del Principato, che si è conclusa con un bel ricordo fotografico.



Al centro l'Ambasciatore Michel e signora;  
accanto il Governatore Urbati



Lo stemma del Principato

Segue da pagina 5

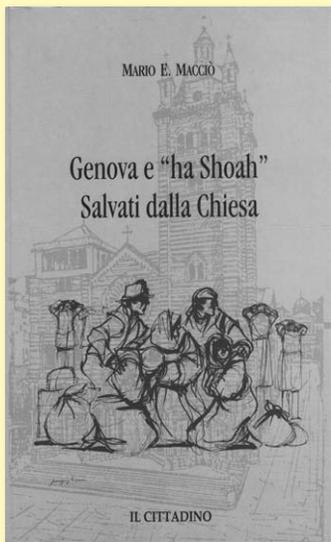
sempre numerosi agli appuntamenti che riportiamo nel calendario delle nostre attività. Nel prossimo mese di giugno, domenica 15 avremo l'Assemblea generale della Confraternita e Vi sarò veramente grato se potrete partecipare tutti a questo incontro, uno dei momenti più significativi della nostra vita confraternale, prima del successivo incontro per la Festa del nostro S.Patrono S.Giovanni Battista, il 24 giugno.

Con fraterno affetto Vi saluto caramente  
*il vostro Alberto*

Segue da pagina 15

*distrutto è rimasto l'Arciprete, con in mano anche le chiavi del Palazzo comunale. Mai come in quei giorni il sacerdote è stato vicino al suo popolo; mai come in quelle circostanze i poveri e gli oppressi hanno sentito la grandezza del missionario sacerdotale, pronto a confortare tutti con tenerezza paterna, ad offrire a tutti ogni possibile soccorso.*

Mario Enrico Macciò



## La Liguria **Ascolta**

Ascoltare i bisogni reali dei cittadini per offrire servizi sempre migliori e vicini alle loro esigenze.

Liguria Informa Point  
Piazza De Ferrari, Palazzo della Regione  
Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16  
Numero Verde 800 445 445  
(dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16)  
[liguriainforma@regione.liguria.it](mailto:liguriainforma@regione.liguria.it)

## La Liguria **Risponde**

Lavoro, impresa, casa, salute, studio, volontariato e molto altro ancora: dopo l'ascolto, le risposte concrete.

[www.giornaledellagiunta.regione.liguria.it](http://www.giornaledellagiunta.regione.liguria.it)  
[www.servizionline.regione.liguria.it](http://www.servizionline.regione.liguria.it)

## La Liguria **Informa**

Ogni giorno, in rete, tutte le informazioni utili, tema per tema, sulle attività della Regione.

[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

Regione Liguria. Resta in ascolto.



REGIONE LIGURIA